

Ancora bagarre in consiglio sulla Saronno Servizi

Pubblicato: Martedì 20 Novembre 2007

Lo statuto della Saronno Servizi tiene ancora banco **per tutto un consiglio comunale**. Tanto da far slittare l'attesa discussione sulla ristrutturazione di Palazzo Visconti. Quasi sei **ore di seduta aperte da un lungo intervento del sindaco** Pierluigi Gilli, che ha portato il presidente del consiglio a sospendere la seduta per quasi due ore e mezza. Con tanto di **dichiarazione politica pesante** da parte del capogruppo di Forza Italia: «Il problema di questa esperienza amministrativa è sempre stato il dialogo tra consiglieri e amministrazione».

Ma andiamo con ordine. Il primo, e a questo punto unico, punto all'ordine del giorno era la **revisione dello statuto della Saronno Servizi**, punto che aveva creato la sospensione della **seduta del 13 novembre** perché la minoranza si era accorta di trovarsi di fronte a un documento con modifiche mai approvate dal consiglio comunale. **Situazione che ha sorpreso anche la maggioranza**. E quindi la decisione di **rinvviare la seduta a ieri sera**, quando **si sarebbe dovuto discutere esclusivamente di palazzo Visconti**.

In apertura il sindaco Gilli ha spiegato, con un discorso di quasi un'ora, che la **Saronno Servizi è una società di capitale** e quindi come tale ha una propria personalità giuridica, **diversa dai soci**. Soci che sono rappresentati dal Comune di Saronno. Le decisioni le prende **l'assemblea dei soci** e quindi il sindaco o un suo delegato, **senza necessariamente passare dal consiglio comunale**. Tra riferimenti a sentenze e a pareri della Corte dei Conti, Gilli ha voluto dimostrare quanto detto. Alla fine del discorso ha però proposto di **creare una commissione d hoc che ristudiasse lo Statuto**. Commissione guidata dal presidente della commissione bilancio, oggi in capo alla minoranza, **Nicola Gilardoni**.

Ed è stato proprio il consigliere di **Uniti per Saronno** che ha chiesto la sospensione per valutare la proposta. Non prima, però, che Forza Italia facesse la propria pesante dichiarazione tramite il capogruppo **Marzorati**: «Non condividiamo l'operato del sindaco come spesso è accaduto in questa esperienza amministrativa. È sempre stato un problema il rapporto con la maggioranza».

Seduta sospesa e **lunghi incontri, sia tra maggioranza e opposizione**, sia semplicemente **tra la stessa maggioranza**. Dalle **22.15 fino a mezzanotte e mezza** non si è svolto in consiglio comunale, di fronte a un pubblico, insolitamente numeroso, che ha atteso pazientemente l'esito di queste riunioni.

Risultato. La **minoranza ha rifiutato la proposta del sindaco**, sottolineando che è facile tendere la mano **quando si è in difficoltà**: «Verificheremo quanto detto dal sindaco – ha risposto Gilardoni -. Non siamo in un'aula di tribunale e non abbiamo le conoscenze giuridiche del sindaco, daremo **quindi mandato ad esperti per verificare se sia stato fatto tutto correttamente** da parte dell'amministrazione. **I dubbi sono molti**».

Forza Italia ha quindi proposto una mozione che ha annullato **la delibera proposta dal sindaco**. Mozione con la quale, sostanzialmente, si dà mandato al sindaco di approntare le modifiche necessarie allo Statuto. **La mozione, intorno alle 2.15 di notte è stata approvata dalla sola maggioranza, mentre la minoranza non ha partecipato al voto**.

In poche parole, un risultato che non si discosta molto dall'inizio della discussione. **Intanto Palazzo Visconti sarà discusso in un prossimo consiglio comunale**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it